

# proposta

DOMENICA DI PENTECOSTE

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 29 - N° 1362 - 24 MAGGIO 2015

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Ciao caro lettore di Proposta, sono sempre io che ti tedio con le mie parole ma avendoti fatto partecipe delle mie riflessioni sulla festa dell'Ascensione non potevo non condividere con te qualche mio breve ed umile pensiero sulla festa di oggi, la Pentecoste. Son due feste che si susseguono, l'una infatti è il completamento, il continuum dell'altra. Se Gesù, dopo essere risorto e aver trascorso altri 40 giorni tra gli uomini, sale al Padre, al tempo stesso non ci lascia soli, non ci lascia orfani sulla terra, ma ci manda il Suo Spirito. Quante volte io ripeto questa parola, Spirito, basta pensare a quando faccio il segno di croce o a quando recito il Gloria, ma che cosa è questo Spirito? Tutti credo, sappiamo che lo Spirito Santo è la terza persona della Santissima Trinità ed è proprio la parola persona che mi colpisce. E' grandioso pensare allo Spirito come ad una persona viva, che vive in me personalmente, è una persona che io non vedo ma che è dentro di me. Aggiungo anche che con l'Ascensione, Gesù è pienezza di Dio e anche per me è data questa pienezza con la Pentecoste, è nel Suo Spirito che Gesù torna a me, dentro di me. Parlando di Spirito Santo, non posso non fare riferimento a quella preghiera che recitiamo durante la veglia per invocarlo. Mi colpiscono molto i verbi: viene e manda - vieni e dona, invade l'intimo dei cuori e vedi ciò di cui ho bisogno. Fa un'affermazione molto forte: senza lo Spirito, nulla sarebbe valido in me e accetto a Dio mi pare quasi che passi in rassegna molte delle mie situazioni, delle mie necessità, come anche dei miei peccati. Tutto sa compiere lo Spirito dentro e fuori di me, perché nella fatica è un riparo, nel pianto è un conforto. Ed ancora c'è qualcosa che mi si addice, lo Spirito sa piegare ciò che è rigido. Ma come trovare la strada dello Spirito? E' così difficile per me lasciare che lo Spirito si compia dentro e fuori di me. Dovrei vivere secondo la parola di Dio, dimorare, come diceva Don Roberto in una sua predica, nel Signore, distinguere il bene dal male alla luce del Vangelo e non in base ai miei sentimenti o interessi.. E poi quando mai io invoco lo Spirito? Invece devo imparare ad invocarlo ogni giorno, a chiedere al Signore: qual è la Tua volontà? Mi rendo conto sempre di più quanto sia essenziale pregare, pregare con le preghiere che so fin da bambina ma anche pregare con le mie parole: "Signore aiutami, consigliami, cosa devo fare adesso?". Il mettere la mia vita nelle mani del Signore ogni mattino e ogni sera chiedendo a Lui perdono dei miei peccati e chiedendo la Sua grazia, non mi impedisce di vivere i miei impegni ed invece mi aiuta a fare meglio ma non riesco ad essere costante. E finisco ricordando che lo Spirito Santo fin dall'inizio preferisce scendere su una comunità riunita nel Signore, ecco quindi l'importanza di un buon rapporto con la Chiesa, di una sana e gioiosa partecipazione che mi aiuta nello Spirito. Ciao. Angela



**PENTECOSTE  
FESTA DELLA CHIESA  
CHE INIZIA IL SUO CAMMINO**

**DUE GRAZIE**

Il primo per la colletta che abbiamo fatto domenica scorsa per i terremotati del NEPAL.

Abbiamo raccolto **3.500** Euro tondi tondi, già versati alla CARITAS diocesana perché li faccia pervenire dove devono arrivare.

GRAZIE.

Il secondo per il CINQUEMILLE destinato alla nostra scuola materna. Nel 2012 coloro che hanno firmato per la nostra scuola hanno prodotto questo straordinario risultato: **9.616,85** Euro.

GRAZIE.

## **IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (25 - 31 MAGGIO 2015)**

### Lunedì 25 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Oriago 1-77 (dispari)

Ore 17,30: **FIORETTO DEI BAMBINI**

Ore 18,30: I partecipanti del Fioretto del Capitello di V. S. Caterina intervengono alla S. Messa in cappella

### Martedì 26 Maggio:

I sacerdoti del Vicariato della Castellana passano una giornata insieme. Non c'è la Messa alle ore 14,30 in cimitero

Ore 17,30: **FIORETTO DEI BAMBINI**

Ore 18,30: S. Messa in cappella

Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**

### Mercoledì 27 Maggio:

Ore 9.00: **ULTIMA MESSA DEL MERCOLEDÌ'**

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Oriago 79 - 119 (dispari) e pari fino alla ferrovia

Ore 17,30: **FIORETTO DEI BAMBINI**

### Giovedì 28 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Fornase e delle fontane

Ore 17,30: **FIORETTO DEI BAMBINI**

Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**

Venerdì 29 Maggio:

Ore 15.00: Incontro del gruppo anziani

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Galassia

Ore 18.00: **FIORETTO DEI BAMBINI**

**La S. Messa a conclusione dei FIORETTi del mese di Maggio è spostata a Lunedì 1 Giugno**

Ore 18,45: S. Messa in cappella

Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE EUCARISTIA presso LUISA E MATTEO ZAMENGO**

Sabato 30 maggio:

Pomeriggio: Confessioni

Domenica 31 Maggio:

Ore 9,30: **S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA.**

---

### SUI DEBITI ... E CON QUESTO CONCLUDO

---

Ciao Don,

Casson mi ha passato una nota tecnica strutturata in risposta alla tua richiesta di chiarimento circa i dati di Bilancio del Comune di Venezia.

Mi permetto, in accordo con lui, di tradurla in modo da renderla di più agevole lettura anche a chi non è un addetto ai lavori, ma ha il desiderio di comprendere. Perdonami, dunque, per l'inesperienza e per le eventuali inesattezze.

La perdita per il 2014 è di 72 milioni di euro circa (72.760.000). Vanno considerate poi le spese fuori bilancio per altri 19 milioni, poco più.

Per la maggior parte tale perdita è legata alla crisi: molte ditte sono fallite senza dare al comune ciò che gli spettava e molti privati cittadini non hanno versato il dovuto (multe, imposte...). In gergo tecnico si dice che sono state rilevate delle "svalutazioni su crediti di dubbia esigibilità". Già in passato, anno per anno, si sarebbe dovuto tener conto nei vari bilanci di queste situazioni. Lo si è fatto, tutto insieme, solo nel 2014. A questo va aggiunto l'aggravante delle sanzioni per lo sfioramento del patto di stabilità e le spese di gestione ordinaria.

### LA FESTA DEL GRAZIE

**Come da calendario a suo tempo pubblicato domenica 7 Giugno alle ore 19,30, in sala San Giorgio e dintorni la parrocchia offre la consueta "festa del grazie" per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla vita della comunità in questo 2014/2015.**

**Le iscrizioni si aprono già lunedì 25 Maggio e saranno aperte fino al venerdì 5 Giugno.**

**Si prega chi raccoglie le iscrizioni di verificare che qualcuno non sia stato iscritto da altri gruppi o da altre persone.**

**Speriamo che questa opportunità sia colta nel significato che ha: la gratitudine e la gioia dello stare insieme.**

Per il 2015 c'è una previsione di perdita per ulteriori 56 milioni di euro.

Inoltre, Il Comune ha una posizione debitoria complessiva pari ad euro 331 milioni. Quest'ultimo è il dato più significativo e pesante.

Non parliamo invece dei debiti delle Partecipate: perché attualmente sull'argomento ci sono solo studi non ufficiali che rischiano di essere fuorvianti, poco attendibili e facilmente manipolabili vista la complessità dell'argomento e l'entità dei numeri.

Si sentono notizie di ogni tipo ma pare che questi possano essere i dati più attendibili.

La situazione, come puoi ben capire è complessa e molto seria.

Grazie Don per l'importante operazione di chiarezza che stai facendo.

Giovanna Chinellato

Caro don Roberto,

rispondo volentieri alla tua lettera. Per farlo, prendo spunto dai documenti sul bilancio del Comune presentati dal Subcommissario Tatò al Toniolo ormai alcune settimane fa. Il Commissario e i suoi diretti Subcommissari sono infatti parte terza e tecnica, per cui non possono essere tacciati di faziosità o di spirito di parte. Vi è stata una domanda posta al Subcommissario, quella relativa alla procedura di dissesto, alla quale il dottor Tatò ha risposto rimarcando che la procedura di dissesto non solo non è opportuno chiederla, ma, questione centrale, non vi è la condizione/necessità per chiederla in quanto non c'entra nulla con la situazione del bilancio. Il Comune non ha infatti, ha ribadito il subcommissario, alcun debito fuori controllo dal quale dover rientrare. L'indebitamento infatti, per lo più dovuto ai mutui concessi in base alla Legge Speciale del 1973, è all'interno di parametri di normalità. Va detto, tra l'altro, che il debito di funzionamento riguarda attività ancora da pagare, per esempio per lavori verso imprese, ovviamente coperte dal finanziamento previsto dal bilancio di competenza. Va altrettanto detto che dato il debito totale, di circa 315 milioni del Comune e di circa altrettanto delle Partecipate, dal 2011 l'Amministrazione comunale lo ha diminuito di circa 80 milioni, diminuendo contemporaneamente la spesa dai 394 milioni del 2008 ai 324 del 2013 mantenendo, tra l'altro, inalterati i servizi di welfare e per infanzia che sono al top qualitativo e quantitativo nazionale e con le tariffazioni più basse d'Italia.

La questione del Comune, ancora una volta ribadita dal sub commissario, riguarda dunque non il passato ma il futuro ed è tanto semplice quanto drammatica: i finanziamenti sui quali

nei decenni passati si sono costruiti i sevizi e le strutture per gestirli non ci sono e, a meno di modifiche legislative per altro auspicabili, non ci saranno più: tagliati i finanziamenti della legge speciale di circa 100 milioni anno (finanziamenti oggi a 0 e nel passato anche superiori a 250/anno), diminuiti i trasferimenti dallo Stato di 63 milioni, diminuite le entrate da casinò di circa 90 milioni anno: sommati fanno circa 250 milioni anno. Dello squilibrio di bilancio 2015, calcolato su quanto previsto dal Commissario stesso alla fine del 2014, circa 40 milioni sui 55 totali riguardano mancati trasferimenti dallo Stato. Squilibrio, appunto, che non è debito

fuori controllo ma è constatazione che le entrate per pagare i servizi sono state tagliate. Vi è inoltre un'altra questione che riguarda non il bilancio e il suo equilibrio (sempre mantenute da tutte le amministrazioni) ma il Patto di Stabilità interno che ha costretto il Comune a mettere da parte ogni anno decine di milioni di euro oltre l'equilibrio di bilancio per una politica miope e idiota che ha scaricato nei comuni gran parte del debito pubblico nazionale nonostante che sullo stock complessivo del debito pubblico il debito dei comuni pesi appena per il 2,5%. A Venezia poi tale idiozia è stata ancora più pesante, essendo il patto calcolato sul triennio 2007/2009 quando appunto vi erano le entrate da legge speciale, casinò, trasferimenti statali (che dunque non solo non ci sono più ma sono stati calcolati anche per il patto stesso). Per il futuro serve: 1) modificare il patto di stabilità che è un cappio al collo da ogni punto di vista (servizi ai cittadini e crescita economica innanzitutto); 2) lavorare sulla specificità di Venezia quale patrimonio nazionale e creatore di ricchezza per l'intera nazione; 3) in tale direzione ripensare una fiscalità speciale chiedendo non privilegi, ma semplicemente equità; 4) definire, bilancio futuro alla mano, ciò che si ritiene servizio insopprimibili e operare con coraggio e determinazioni razionalizzazioni/efficientamenti/trasformazioni organizzative e gestionali. Va in tale direzione rifatto il Patto sociale con la città, difendendo in ogni modo la rete di servizi creata. Per fare qualche esempio: 37 asili nido comunali a gestione diretta o indiretta (contro i 2 del Comune di Treviso) con la tariffa (210 euro al mese) pari a meno della metà della tariffa media nazionale; 7 piscine comunali con un coefficiente di copertura al cittadino pari al triplo del coefficiente Coni; 36 scuole paritarie dell'infanzia convenzionate dal 2013 fino alla fine del 2015, che vanno difese e promosse rinnovando la convenzione come per la scuola di Chirignago.

Le Scuole Paritarie dell'infanzia sono infatti essenziali nel sistema formativo che si poggia su tre gambe: la scuola statale (28 nel nostro comune), la scuola paritaria comunale (18 nel nostro comune), la scuola paritaria sussidiaria (36 nel nostro comune). Se si taglia una sola delle tre gambe crolla il servizio educativo nei confronti dei bambini, anche nel vostro territorio parrocchiale. E' per questo che da Assessore alle Politiche Educative ho voluto, per la prima volta nella storia di Venezia, che le Scuole Paritarie fossero ricomprese in una Convenzione triennale 2013/2015, rinnovabile a scadenza dalla prossima Amministrazione, che garantisca certezza, continuità e tempestività del finanziamento, che è stato per altro aumentato del 120% su base comunale. Certamente, la prossima Amministrazione comunale dovrà affrontare per i motivi suddetti una sfida esigente, che per essere affrontata ha bisogno di verità, competenza, trasparenza e moralità. E riguarda non solo chi dovrà gestire direttamente la "cosa pubblica", ma tutti i nostri cittadini, che devono essere pienamente coinvolti. La potenzialità della nostra città è infatti enorme, e va fatta emergere attraverso la forza e l'entusiasmo di ciascuno di noi.

Un fraterno saluto,

Andrea Ferrazzi

Rev. Don Roberto,

alla domanda che attraverso il suo Foglio settimanale mi rivolge personalmente ("A quanto ammonta il debito del Comune di Venezia?"), ho piacere di risponderle con i seguenti dati ufficiali:

- lo schema di rendiconto 2014, chiuso il 30 aprile scorso, indica un disavanzo di amministrazione di fatto (cioè al lordo dei debiti fuori bilancio) di 91 milioni di euro per il 2014

- a questi si aggiungono circa altri 55 milioni di euro di disavanzo in corso di formazione per l'esercizio 2015. Per quanto riguarda i debiti del Comune, il rendiconto 2013 parla di 621 milioni di euro complessivi di esposizione finanziaria.

Sulle Società partecipate, infine, uno studio a cura di Invest Club, presentato pubblicamente pochi giorni fa, parla di un indebitamento finanziario aggregato di 541 milioni di euro, che sul totale - comprensivo cioè dei debiti di funzionamento - ammonta a 1 miliardo 470 milioni di euro.

Sono certo che il commissario prefettizio dott. Vittorio Zappalorto potrà fornirle tutti i chiarimenti del caso.

Ogni commento su ciò che hanno prodotto le Amministrazioni che hanno fin qui governato la città, lo lascio alla sua riconosciuta saggezza.

Con i migliori saluti.

Ufficio stampa di Brugnaro

---

## PELLEGRINAGGIO ALLA SACRA SINDONE

---

Caro Don Roberto le invio un riassunto del pellegrinaggio.

Venerdì scorso siamo partiti in 33 per raggiungere Torino dove ci era stata prenotata, per sabato mattina, la visita alla Sacra Sindone e da subito si è creato tra noi un vero e proprio clima familiare.

Il viaggio inoltre comprendeva una tappa a Milano con visita guidata al Duomo, passando poi per i punti più caratteristici della città, accompagnati perciò da spiegazioni dal punto di vista storico, culturale e religioso. Io mi soffermo su quello che spiritualmente mi ha coinvolto.

Lo splendido Duomo di Milano sorge sopra i resti di un primitivo Fonte Battesimale ad immersione, e ai resti della primitiva basilica di Santa Tecla. Nel visitarli il mio primo pensiero è andato subito a Suor Tecla, per me una "grande" figlia di S. Giuseppe e poi a Suor Pierluigia e a tutte le Consorelle che ho conosciuto attraverso l'Asilo Parrocchiale e la catechesi, nonché all'evento della beatificazione del loro Padre fondatore Don Luigi Caburlotto, che sarebbe avvenuta il giorno dopo a Venezia. Ho ringraziato per tutto il bene ricevuto, per la loro preziosa presenza che ancora è permessa nella nostra Comunità grazie all'Asilo, per il loro ruolo educativo a servizio della famiglia prima ancora che dei bambini e pregato perché non vengano mai a mancare sante vocazioni religiose e sacerdotali nella nostra Diocesi e per la protezione del nostro Asilo.

Sabato eravamo presenti per l'accesso alla Sindone di buon mattino, visto che si prevedevano tempi lunghi per il passaggio attraverso i sistemi di sicurezza messi in

atto per questa ostensione. Tutto invece si è svolto velocemente, senza code, all'interno in un percorso predisposto anche contro le intemperie, accompagnati dai rassicuranti sorrisi dei volontari e degli addetti ai servizi di sicurezza, ma tutto in rigoroso silenzio, compresa la presentazione in tridimensionale fatta nello schermo prima di entrare nel Duomo. Di questa assenza di parole continuavo a chiedermi il perchè e mi ci è voluto tempo per comprendere che di fronte a "L'AMORE PIU' GRANDE" (questo è il motto scelto per l'ostensione di quest'anno) c'è solo spazio per la personale contemplazione, ogni parola disturba, perde senso, c'è solo da far silenzio e ringraziare il Signore. Abbiamo potuto sostare senza fretta davanti al Sacro Telo, che è stato posto vicino al passaggio dei pellegrini e perciò ben visibile, ricordandoci comunque di pregare per la nostra Comunità, i nostri Sacerdoti, e per quelli che ce lo hanno chiesto. Uscendo poi dal Duomo, ci siamo accorti che nel frattempo era sopraggiunta un'infinità di gente, proveniente da ogni dove, famiglie con bambini, anziani, giovani, stranieri... tutti in fila, pazienti, rispettosi, che mi ha commosso e mi è venuto spontaneo ringraziare il Signore per essere parte di questa sua Chiesa, di ricordargli di custodirla, di proteggerla, soprattutto dove è terribilmente perseguitata.

Siamo poi andati a visitare l'opera di Don Bosco, nel bicentenario della sua nascita, constatando ancora una volta quanto l'amore per gli "ultimi" e l'abbandono alla Divina Provvidenza faccia fiorire i fiori più belli proprio dove non avresti mai pensato.

A tarda sera poi, con un gruppetto di temerari, mi sono addentrata nel centro città, brulicante di gente, in direzione Duomo e ci siamo imbattuti in circa un centinaio di suore sedute in cerchio per terra in Piazza Castello. Con discreta curiosità ci siamo avvicinati, con intenzione di unirci alla loro eventuale preghiera e subito a tutti ha colpito il fatto che erano quasi tutte giovani o giovanissime, vestite in modo essenziale, gioiose e felici, che accennavano sorridenti ai saluti di chiunque, ma in procinto di andare. All'intraprendenza di qualcuno che ha chiesto loro informazioni, hanno risposto che provenivano dalla Spagna e che il motivo della loro gioia deriva dell'essere innamorate di Gesù, una gioia che non si può trattenere, gioia che comunque deve esserci in ogni cristiano e che anche Papa Francesco invita continuamente ad esprimere.

Certo che a tutti noi ha fatto bene vedere questi volti sorridenti e gioiosi ma che ci hanno inoltre fatto riflettere sulla nostra capacità di esprimere la gioia, in famiglia, nel lavoro... constatando che forse non siamo abbastanza innamorarsi di Gesù.

Domenica Mattina abbiamo partecipato alla S. Messa nella Chiesa dell'antico Borgo di Venaria Reale, dove siamo stati accolti e dove ci siamo sentiti veramente in famiglia ... con un piccolo coro, i chierichetti, i ministri dell'Eucarestia, le catechiste e bambini del catechismo che la animavano come da noi, mentre alla successiva Messa delle 11 c'erano, come da noi, i lustri di matrimonio. Il Borgo inoltre era in festa per la "Festa delle rose", un tripudio di colori, di profumi, di fiori, di piante... di cui abbiamo potuto godere anche noi.

Siamo ritornati tutti contenti, più ricchi interiormente

per l'esperienza vissuta e di tutto ringraziamo il Signore.

Manuela Zanocco

---

## I NOSTRI GRUPPI FAMILIARI

---

... sono al momento 14, di cui uno "sospeso" per la nascita a ripetizione di figli. E godono di buona salute.

Nell'ultimo incontro con gli animatori abbiamo fatto il punto della situazione che è questa: quattro gruppi sono stati fondati tantissimi anni fa e sono composti quasi esclusivamente da persone un po' "anzianette". Ma l'età non impedisce che gli incontri siano partecipati (sempre tutti presenti, estate e inverno) e appassionati.

Cinque gruppi sono "mistomare", con persone di età diverse che spaziano dai cinquanta ai sessantacinque, e vanno avanti "a regime".

Gli altri sono gruppi di persone "giovani" (dai trenta ai cinquanta) e più di qualcuno è molto numeroso di coppie, ma ancor più di bambini a cui si deve badare o destinando un genitore alla loro custodia o, idea intelligente, attraverso dei giovani baby sitters che così si guadagnano un soldino. Numerosi, così numerosi che non è quasi più possibile trovare case abbastanza grandi per ospitare tanta ... grazia di Dio.

L'idea è di aprire con il nuovo anno pastorale un nuovo gruppo familiare per i giovani che avendo superato i venticinque difficilmente riescono a partecipare al catechismo dei giovani. Speriamo.

Il bello è che questa proposta che viene da tanto lontano (anni settanta/ottanta) è considerata di grandissimo interesse ed attualità per chi oggi deve affrontare le sfide della vita. Bene.

Drt

---

## BEATO PADRE LUIGI, UN RAGGIO DI SOLE PER LUI

---

L'atteso momento è arrivato, finalmente Mons. Caburlotto è Beato; e noi pronti, eravamo lì con tanti fededeli accorsi a far festa.

Erano mesi che ci preparavamo per questo giorno, l'emozione era tanta ma la gioia collettiva vissuta durante la celebrazione (soprattutto al canto del Magnificat mentre veniva scoperta l'immagine del Beato e spuntava un bellissimo sole) immensa.

Grazie a tutti, alle suore che tanto hanno pregato per questo giorno ma soprattutto a te, Fabio, che hai fatto sì che accogliessimo questo invito e ci hai fatto essere parte viva di questa indimenticabile giornata di Festa.

Cappella musicale

Lorenzo Perosi

### DOMENICA 31 MAGGIO FESTA DELLA FAMIGLIA PRESSO LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA "SACRO CUORE"

- ORE 9.30 S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO ANIMATA DAI BAMBINI DELLE TRE SEZIONI  
- ORE 11.00 SPETTACOLO DEI NOSTRI BAMBINI CON CANTI, DANZE E POESIE  
A SEGUIRE PRANZO (al sacco) E CONSEGNA DEI DIPLOMI.

TUTTA LA COMUNITA' E' INVITATA A PARTECIPARE